Terzo incontro di ascolto della parola, adorazione e preghiera

**NOÈ E IL DILUVIO**

*Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo …*

*Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà* (Mt 24, 37.42)

**traccia di commento**

Non soltanto dobbiamo imparare a leggere, conoscere e capire la Scrittura ma dobbiamo imparare a conoscere e interpretare quella Parola che Dio rivolge a me: non è solo una Parola da capire ma è **una Parola da amare e dalla quale sentirsi amato; è proprio una parola per me.**

Siamo sempre nei primi capitoli della Genesi: oggi pregheremo alla luce di alcuni testi tratti dalla lunga sezione - dal capitolo 6 al capitolo 9 - che propone il racconto del diluvio con la costruzione voluta da Dio dell’arca di Noè fino alla prima alleanza che Dio stabilisce con l’umanità.

Ci ricolleghiamo ai testi che già abbiamo affrontato, in particolare al racconto del peccato di Adamo e Eva, cacciati dal giardino dell’Eden-paradiso terrestre e facciamo una breve sintesi dei capitoli 4 e 5 che non abbiamo letto, in cui si presentano i figli di Adamo e Eva, Caino e Abele e la loro discendenza. **Il tema centrale è la presenza del male che si inasprisce e dilaga**. Caino uccide Abele, i rapporti si corrompono, domina la violenza che arriva ad un livello insopportabile e riempie tutta la terra. Sembra non esserci altra via d’uscita e sorge la domanda che anche oggi abbiamo nel cuore. **Quanta pazienza avrà Dio? Fino a quando? Si stancherà del mio peccato, della mia infedeltà?**

Nei passi che leggeremo ci sono alcune frasi molto dure, si parla di distruzione, di un Dio che si pente di aver creato l’uomo … Davanti al male tutti quanti vorremmo distruggerlo, azzerarlo, ricominciare daccapo. Qui troviamo però questa espressione, questo sentimento non in bocca all’uomo ma in bocca a Dio, quasi a farci da specchio per poterci comprendere meglio. Infatti, queste espressioni preparano la strada alla vera risposta che mette in crisi la nostra logica.

Nel volto umano di Gesù abbiamo conosciuto la logica di Dio che perdona “settanta volte sette”, lascia che grano e zizzania crescano insieme perché non vada perduto neppure un solo chicco di grano buono**.**

**Il racconto del diluvio ci consegna l’immagine di un Dio che di fronte al male dell’uomo sceglie di rimanere fedele e non lo fa da solo, ha bisogno dell’uomo e trova il suo amico Noè, che, accogliendo le indicazioni di Dio, inizia a costruire l’arca e porta in salvo l’umanità, la sua famiglia, la creazione rappresentata dagli animali, da tutti gli esseri viventi che entrano nell’arca a due a due.**

Anche Gesù manderà i suoi discepoli a due a due perché è il numero minimo di fraternità, è il numero minimo per fare chiesa, per aprire la porta della salvezza, perché ci si salva salendo su quell’arca, ci si salva soltanto insieme, in fraternità.

**L’arca è luogo di comunione grande ma diviso in stanze** dice la Bibbia, in ogni stanza c’è una famiglia, c’è una piccola comunità. Poi ascolteremo che Dio chiude la porta quasi ad assicurarsi che l’arca sia impermeabile, che veramente l’arca galleggi nonostante l’enorme tempesta che dovrà affrontare fino a che la terra non tornerà ad essere asciutta**.**

**Allora l’arca in questo racconto è luogo di salvezza perché dal male ci si salva nella comunione, ci si salva nella chiesa, ci si salva insieme.** In questo tempo in cui viviamo anche noi sballottati dalle onde delle malattie, delle guerre, dei tanti disastri, siamo chiamati ad essere come quest’arca che custodisce la fraternità, che invita a ripartire da quella fraternità.

Poi la Scrittura ci presenta **un segno, un arco** **sulle nubi fatto di luce**; **questo sarà il segno della fedeltà eterna di Dio e ci invita a guardare in alto.** Ci invita a guardare la luce ogni volta che dubitiamo di Dio. **Lo contempliamo e adoriamo, oggi, sull’altare, non fatto di luce ma di pane che risplende nella luce di Dio: l’Eucarestia**.

Siamo invitati a guardare Gesù come l’arco della fedeltà di Dio che non viene mai meno, a Lui consegniamo nella preghiera i nostri dubbi, le nostre infedeltà, a Lui guardiamo per imparare ad essere, a nostra volta, fedeli come figli, fratelli e sorelle tutti.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**IN PIEDI, CON UN CANTO, ACCOGLIAMO L’EUCARESTIA**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ascolto della Parola

**Dal libro della Genesi**

**Cap. 6,5 -8.13-14** 5Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni intimo intento del loro cuore non era altro che male, sempre. 6E il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo. 7Il Signore disse: “Cancellerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato e, con l'uomo, anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché sono pentito di averli fatti”. 8Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore […] 13Allora Dio disse a Noè: “È venuta per me la fine di ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme con la terra. 14Fatti un'arca di legno di cipresso; dividerai l'arca in scompartimenti e la spalmerai di bitume dentro e fuori.

**Cap.7,1-2.10-19**

1Il Signore disse a Noè: “Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, perché ti ho visto giusto dinanzi a me in questa generazione. 2Di ogni animale puro prendine con te sette paia, il maschio e la sua femmina; degli animali che non sono puri un paio, il maschio e la sua femmina […] 10Dopo sette giorni, le acque del diluvio furono sopra la terra; 11nell'anno seicentesimo della vita di Noè, nel secondo mese, il diciassette del mese, in quello stesso giorno, eruppero tutte le sorgenti del grande abisso e le cateratte del cielo si aprirono. 12Cadde la pioggia sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti. 13In quello stesso giorno entrarono nell'arca Noè, con i figli Sem, Cam e Iafet, la moglie di Noè, le tre mogli dei suoi tre figli; 14essi e tutti i viventi, secondo la loro specie, e tutto il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili che strisciano sulla terra, secondo la loro specie, tutti i volatili, secondo la loro specie, tutti gli uccelli, tutti gli esseri alati. 15Vennero dunque a Noè nell'arca, a due a due, di ogni carne in cui c'è il soffio di vita. 16Quelli che venivano, maschio e femmina d'ogni carne, entrarono come gli aveva comandato Dio. Il Signore chiuse la porta dietro di lui.  
17Il diluvio durò sulla terra quaranta giorni: le acque crebbero e sollevarono l'arca, che s'innalzò sulla terra. 18Le acque furono travolgenti e crebbero molto sopra la terra e l'arca galleggiava sulle acque. 19Le acque furono sempre più travolgenti sopra la terra e coprirono tutti i monti più alti che sono sotto tutto il cielo.

**Cap.8,13-17**

13L’anno seicentouno della vita di Noè, il primo mese, il primo giorno del mese, le acque si erano prosciugate sulla terra; Noè tolse la copertura dell’arca ed ecco, la superficie del suolo era asciutta. 14Nel secondo mese, il ventisette del mese, tutta la terra si era prosciugata.

15Dio ordinò a Noè: 16«Esci dall’arca tu e tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te. 17Tutti gli animali d’ogni carne che hai con te, uccelli, bestiame e tutti i rettili che strisciano sulla terra, falli uscire con te, perché possano diffondersi sulla terra, siano fecondi e si moltiplichino su di essa».

**Cap.9,1.8-9.12-16**

1 Dio benedisse Noè e i suoi figli e disse loro: “Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra […] 8Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: 9“Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi […] 12Dio disse:

“Questo è il segno dell'alleanza,  
che io pongo tra me e voi  
e ogni essere vivente che è con voi,  
per tutte le generazioni future.  
13Pongo il mio arco sulle nubi,  
perché sia il segno dell'alleanza  
tra me e la terra.  
14Quando ammasserò le nubi sulla terra  
e apparirà l'arco sulle nubi,  
15ricorderò la mia alleanza  
che è tra me e voi  
e ogni essere che vive in ogni carne,  
e non ci saranno più le acque per il diluvio,  
per distruggere ogni carne.  
16L'arco sarà sulle nubi,  
e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna  
tra Dio e ogni essere  
che vive in ogni carne che è sulla terra”.